

DONALD PUNK

BY
MOYCAN
SQUAD



ANNO I NUMERO 2 L. 1000 ? . ? . 1987

PERIODO DI FUMETTI, PAPER,
IMMAGINAZIONE, FANTASIE,
E CHI + NE HA +
NE METTA

DONALD PUNK

AUTOGESTITO...
MENSILE ~~PERIODICO~~ DI
FUMETTI POESIE STORIE E
CHI PIU' NE HA PIU' NE
METTA!

SE VOLETE SPEDIRE
QUALSIASI COSA : FUMETTI,
POESIE, STORIE, DISEGNI,
ARTICOLI, BARZELLETTE,
TESTI MUSICALI, ANNUNCI
ECONOMICI SCRIVETE A
ELEONORA RUSSO
C.º SEMPIONE N°1
20145 MILANO

DONALD PUNK N°2
LIRE 1000 LUGLIO 1987
BY MOYCAN SQUAD.



DECO
DER

RIVISTA CHE
FACILITA LA
FUGA DAI
CONTROLLORI



SOMMARIO..



DONALD PUNK E LA
FESTA PANINARA PAG. 3

SPAZIO PENSIERO
PAG. 11



SOGNANDO IL MARE
SECONDA PUNTATA
DI L'ELE 7DA'
PAG. 13

ANNUNCI ECONOMICI
PAG. 19

SPAZIO LIBERO
PAG. 20



DONALD PUNK IN
"SENZA LIMITI"
PAG. 21

IL SOGNO AMERICANO
PAG. 26

POESIE PAG. 27

E TANTE ILLUSTRAZIONI!



LA TUA
VANITA'
MI
UCCIDE!

PELLICCIA=ASSASSINIO

PREMESSA



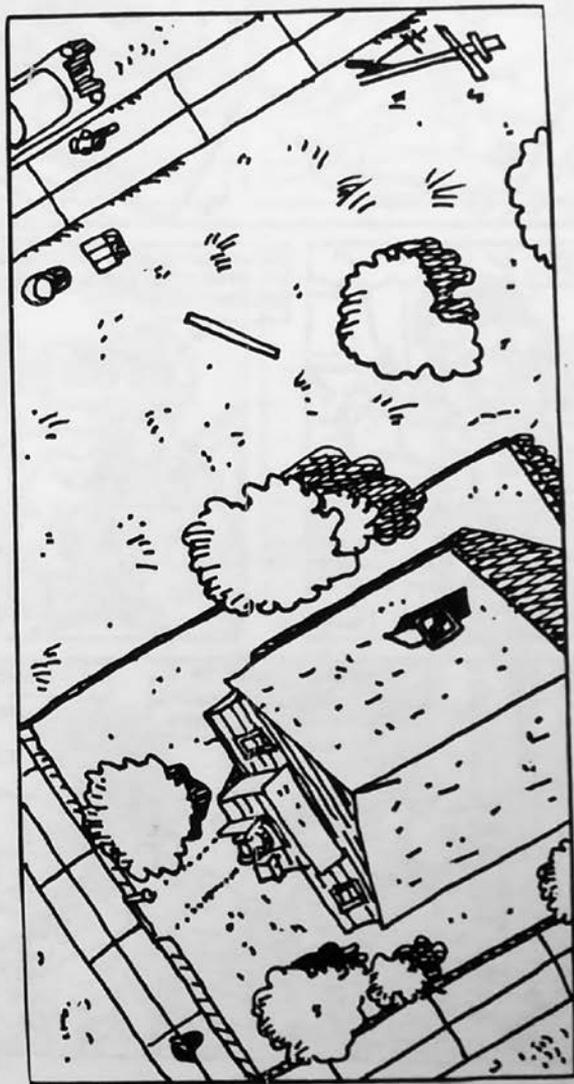
CI SCUSIAMO PER IL
RITARDO DI QUESTO
ATTESISSIMO E RICHIE
STISSIMO NONCHE' STUPENDO
SECONDO NUMERO DI...

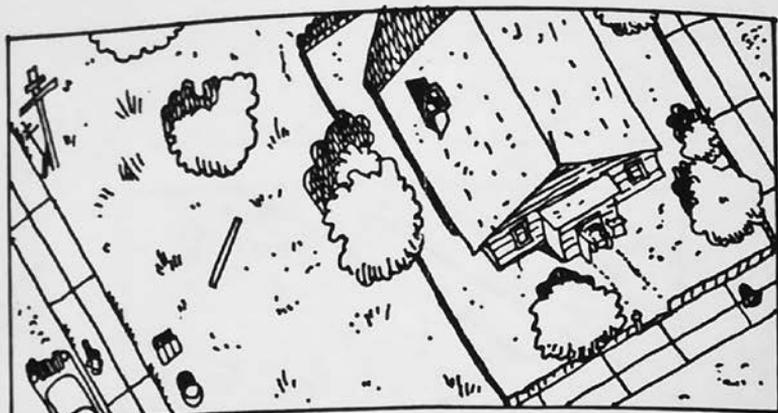
... **DONALD PUNK!**

EMM... SEMPRE CHE CI SIANO
LETTORI! E' POI PERCHE'
MAI DOVREMMO SCUSARCI.
IN FONDO QUESTA E' UNA
SPORCA LURIDA NONCHE'
SCIALBA FANZA ...

COMUNQUE VABBE', VISTO CHE
QUESTA FANZA LA FACCIAMO
QUANDO NE ABBIAMO VOGLIA
NON E' PIU' MENSILE MA
PERIODICA!

DONALD PUNK... E LA FESTA PANINARA



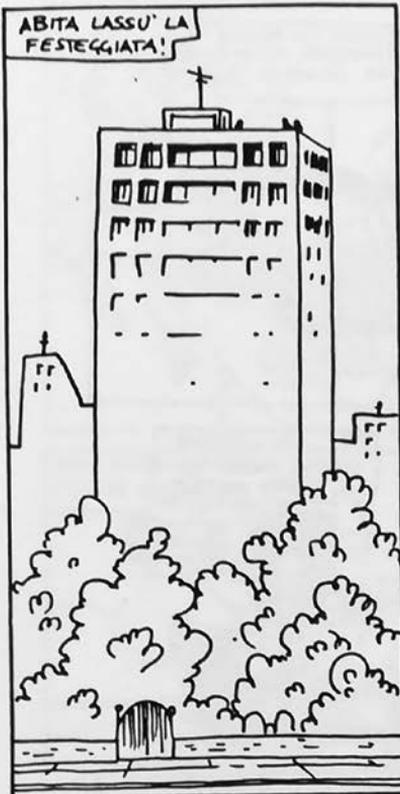


HA' HA! SEMBRI UN ARISTOCRATICO!
MA GUARDA CHE NON HAI ANCORA
EREDITATO







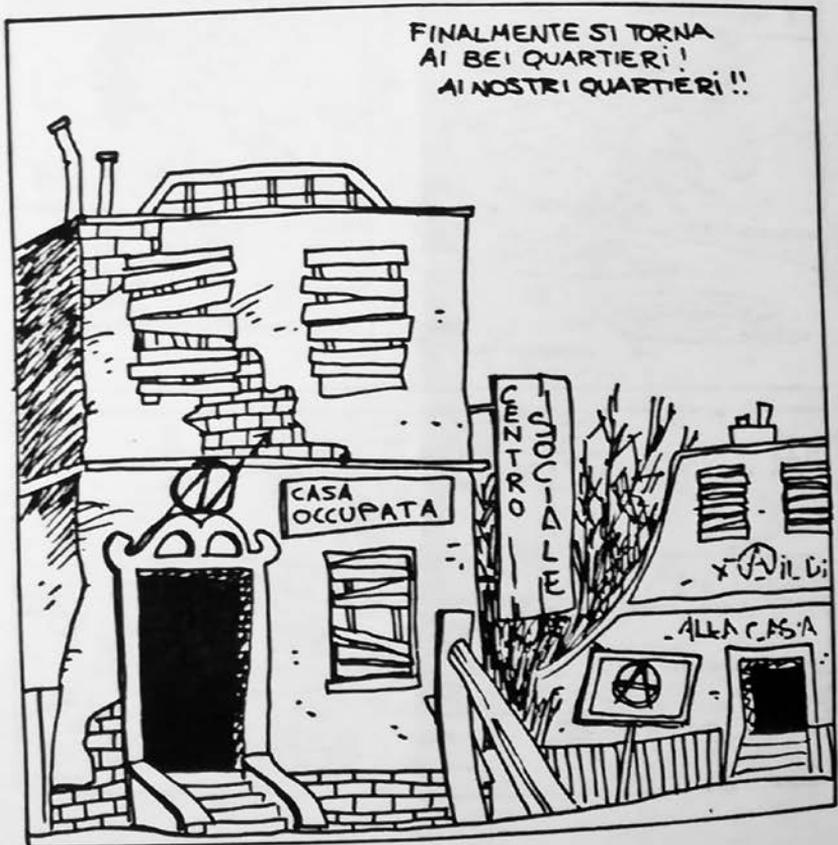


...
...

QUALCHE
ORA
DOPO!
...
...







Le Prime Comunioni

I

Sono davvero stupide le chiese di campagna
Dove quattro marmocchi insozzano i campi
E ascoltano, che storpia i sacri cicalacci.
Un corno nero e goffo con le scarpe in fermento:
Ma il sole fa riflettere, filtrando dal fogliame,
I bei colori antichi dei vetri irregolari.

La pietra ha il buon odore della terra materna.
Nel campi che, solenni, fremono ebbri d'amore,
Vedrete accastati quei ciottoli terrosi
Ed accanto alle messi, lungo i sentieri d'ocra,
Gli arboscelli riarati dalle prugnole azzurre,
I gelsi neri e torti, i rossi stercolosi.

Quei granai, ogni secolo, non resti rispettabili
Grazie a un'acqua azzurrina con dentro latte rancido:
Se goffi misticismi sanno farsi notare
Accanto alla Madonna o al Patrono impagliato,
Le mosche che profumano di locanda e di stalla
S'impinzano di cera sul pavimento, al sole.

I giovani appartengono soprattutto alla casa,
Covo di cure ingenui, di lavori abbruttiti.
Appena usciti, scordano la pelle che formicola
Dove il Prete di Cristo ha appioppato gli artigiani.
Gli pagano una casa e l'ombra di una pergola
Perché lasci abbronzare al sole quelle fronti.

Il primo abito nero, il giorno della torta,
Sotto il Napoleone o sotto il Tamburino,
O qualche miniatura dove Giuseppe e Marte
Cacciano fuori la lingua con amore eccessivo

(Poi, nel giorno di scienza, verranno altre due carte):
Questi, i dolci ricordi che restano del gran Giorno.

Le ragazze van sempre in chiesa, soddisfatte
Di sentirsi chiamare gazzacce dai ragazzi
Che fanno gli spocchiosi dopo la Messa o i vesperi.
Benché predestinati ai fasti dell'esercito,
Insultano al caffè i casati importanti,
Vestiti a nuovo, e sbrattono qualche lor canzonaccia.

Nel frattempo il Curato sceglie, per i suoi pargoli,
Santini, nel giardino, dopo i canti dei Vesperi,
L'aria echeggia nasale delle danze lontane:
Egli sente, a dispetto dei celesti divieti,
I piedi ed i polpacci scandir rapiti il ritmo.

— Nero pirata, il Bulò sbarca nel cielo d'oro.

II

Il Sacerdote ha eletto fra questi Catecumeni,
Venuti dai Sobborghi o dai Quartieri Ricchi,
Una bambina anonima, dagli occhi melanconici,
E dalla fronte gialla. I suoi, sembrano portieri.
"Giunto il gran Giorno, Dio, fra tutti i Catecumeni,
Farà su questa fronte nevicar l'acquassanta."

III

La vigilia del Giorno, la bambina s'ammala.
Meglio che nella Chiesa dai rumori funerei,
Giunge subito il brivido, — il letto non è inaspidito, —
Un sovrumano brivido che sconvolge: "Io muoio..."

Furto d'amore ai danni delle sciocche sorelle,
Ella conia, prostrata e colle mani al cuore,
Gli Angeli ed i Gesù e le Vergini nitide;
L'anima, calmamente, beve il suo vincitore.

Adona!... — Racchiusi nel suffissi latini,
Cieli verdicci inondano quelle Fronti vermiglie,
E, macchiate dal sangue puro dei petti santi,
Grandi panni neoval calano sopra i sollì

— Per le verginità presenti e le future,
Ella morde nel rezzo della tua Remissione,
Ma più dei gigli acquatici, più delle confetture,
Il tuo perdono è gelido, o Regina di Sion!

Poi, la Vergine è solo la vergine del libro.
I mistic fervori si spezzano, talora...
Ed ecco lo squallore delle figure, opache
Di nota, atroci immagini delle vecchie incisioni.

Una curiosità vagamente impudica
Sgomenta quei bei sogni castamente azzurrino
Che si sorprende attento alla celeste tunica,
Ai panni che tradiscono la nudità del Cristo.

Ma ella vuole, vuole, con l'anima in tumulto,
Scavando nel guanciale colle sue grida sorde,
Prolungare quegli attimi supremamente teneri,
E sbava... — L'ombra riempie le case ed i cortili.

La fanciulla è estenuata. Si rivolta, s'inarca;
Con una mano schiude le cortine celesti
Per portare nel letto il fresco della stanza,
Verso il suo ventre, verso il suo petto infuocato...

V

Mezzanotte. Si sveglia, la sua finestra è bianca.
Dinanzi al sonno azzurro delle tende illunate,
La coglie la visione pura delle domeniche;
Aveva fatto un sogno rosso. Il naso le sanguina.

E, sentendosi casta, piena di debolezza,
Per gustare con Dio quel ritorno d'amore,
Ebbe sete di notte, quando s'esalta e umilia
Il cuore, se indovina la dolcezza del cielo;

La notte, Madre e Vergine, che impalpabile immerge
I giovani tumulti nei suoi grigi silenzi;
Sete di notte forte, quando il cuore che sanguina
Sfoga, lungi dal mondo, in sua rivolta muta.

La sua stella la vide, Vittima e insieme Sposa,
Stringere una candela e scender nel cortile
Dove i panni s'acciugano, e, candido fantasma,
Far sorgere fantasmi neri da sopra il tetto.

VI

Passò la notte santa chiusa nelle latrine.
Dal tetto verso il mucchio colava l'aria bianca
E qualche vite folle dalle porpore bruno
Che crollava al di qua d'un cortile vicino.

L'abbaino era un cuore di luce nel cortile
Dove il cielo pesante tingeva di vermiglio
Le finestre; il selciato fetido di lisciva
Inzolfava quei muri colmi di sonni bui.

VII

Chi dirà quei languori e l'immonda pietà,
L'odio che sarà in lei, o sporchi mentecatti
Che ancora deformati il mondo col divino,
Quando un giorno la lebbra divorerà quel corpo?

VIII

E quando, ringoiati i nodi d'isteria,
Vedrò, nella tristezza della felicità,
L'uomo sognare il bianco stufo della Maria,
All'alba della notte d'amore, con dolore:

"Sai? ti ho fatto morire. Ti ho preso bocca e cuore,
Tutto quello che abbiamo, tutto quello che avete;
Ma lo sono malata. Oh! stendetemi dunque
Fra i Morti abbeverati dall'acqua notturna!

"Giovannissima, il Cristo mi ha lasciato il respiro.
Ha colmato il mio corpo di schifo fino ai petti
Mi baciavi i capelli profondi come lana,
Ed io m'abbandonavo... Questa vi piace, Uomini,

"Ma non pensate mai che la più immatura
E, nella sua coscienza in preda a turpi orrori,
La più prostituita e la più dolorosa,
E che ogni nostro slancio veras di voi è sereno!

"La prima Comunione, adesso, è ormai lontana.
I tuoi baci, non posso averli mai saputi:
E il mio cuore e la carne della tua carne avvolta
Pululano del bacio putrido di Gesù!"

IX

Allor l'anima marcia, l'anima desolata
Sentiranno sgorgare le tue maledizioni.
— Si saranno distesi sul tuo Odio involato,
Stuffiti, per la morte, alle giuste passioni,

O Cristo, o Cristo, eterno ladro di energie,
Dio che per due millenni votasti al tuo pallone,
Stese al suolo, per l'onta e la cefalalgia,
La fronti rovesciate delle donne in dolore

ARTHUR RIMBAUD



SOGNANDO IL MARE.

SECONDA PUNTATA...



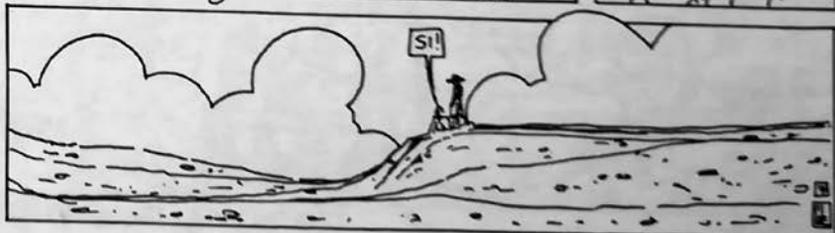
RIASSUNTO DELLA PUNTATA PRECEDENTE

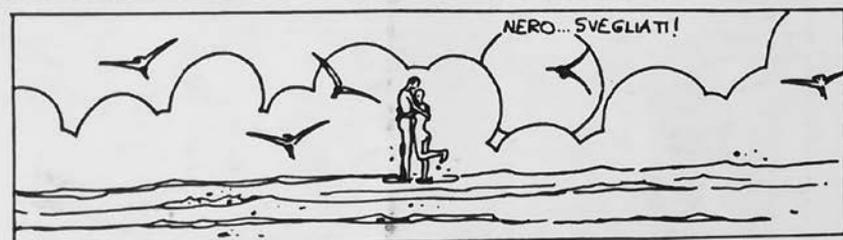
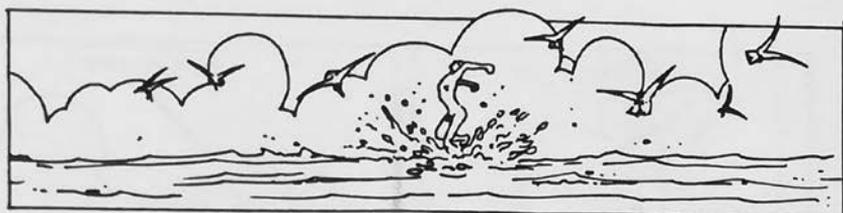
NERO, UN RAGAZZO ALCOLIZZATO VIVE NEL DOPO BOMBA H, TUTTE LE VOLTE CHE SI UBRIACA SOGNA DI CORRERE LIBERO NEL MARE, IL SUO COMPAGNO DI RIFUGIO STROBER E' UN UOMO IMPOSSIBILE E SI LAMENTA CONTINUAMENTE DI NERO E DEI SUOI COMPORTAMENTI, STROBER BUTTA LE BOTTIGLIE DI BIRRA DI NERO CHE SI A RRABBIA MOLTISSIMO E ESCE NEL DESERTO SENZA TUTA PROTETTIVA, VIENE INSEGUITO DA EVA, UNA RAGAZZA CHE ERA ANDATA A TROVARE STROBER AL RIFUGIO.











CONTINUA NEL PROSSIMO NUMERO...

ANNUNCI

ECONOMICI

VENDO BICYCLETTA A L'ELE TEL. 340867
BRUTTA VECCHIA AR- 2° SEMPIONE N° 1
RUGINITA, MANCA CITOFONO TESTONI
PEDALE L'UNICA COSA (TELEFONARE PER
FUNZIONANTE SONO APPUNTAMENTO)
TRENIF L'ELE 340867

VENDIAMO FANZE A
VENDESI CHIODO SEMIMILLE LIRE L'UNA
NUOVO LN. 100000 SI TRATTA DI DONALD
MAX 8261492 PUNK

VENDO STIVALI TIPO CERCASI MONETA SPECI
ANNI '60 NUOVI, E OFFERTE DI VARIO
PER INFORMAZIONI GENERE PER CONTINU
G.P. 8433537 VERSO ARE A SOPRAVVIVERE,
LE 79. PER OFFERTE RIVOLGE

VENDO RADIOREGISTR. T. 340867-8433537
ATORE A LIT. 600000
L'ELE - 340867

SE VOLETE METTERE
QUALSIASI ANNUNCIO

SI ESEGUONO TATUAGGI NELLE PAGINE DI
A MACCHINETTA, NERO DONALD PUNK BASTA
E COLORE, EQUIPAG. RIVOLGERSI A L'ELE
GIAMENTO STERILIZZAZIONE AL SOLITO INDIRIZZO
TO CATALOGO PERSONE CHE TROVERETE IN
ALE E DISEGNI SU RI COPERTNA! GRATIS
CHIESTA, RIVOLGERSI NATURALMENTE



DONALD PUNK...

"SENSA LIMITI"







Popo!!!





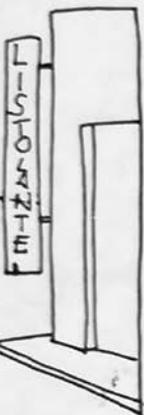
IO CONTENTO DI ESSELE
VENUTO A VIVERE IN
AMELICA !!



OHH... SI ! GLI AMELICANI ESSERE
UN POCO PAZZI !
QUESTO ONOLEVOLE
PAESE ESSELE
MOLTO DIVERSO
DA MIA PATRIA !!



QUI IN AMELICA IO AVELE
MESSO SU BEL RISTORANTE
CINESE!



ONOLEVOLI
AMELICANE
BELLE DONNE
IN QUESTO
ONOLEVOLE
PAESE!

BELLE CITTA
IN QUESTO
ONOLEVOLE
PAESE!



FOLSE AMELICA MI
PIACE TANTO PELCHE'
GLI AMELICANI SONO
COSI' DEMOCRATICI !!
- LORO DICONO
CHE UOMINI ESSELE
TUTTI UGUALI!



HA CON CIO' NON
INTENDO DIRE CHE
PER LORO SIAMO
TUTTI UGUALI !!



MA CHE TUTTI DEVONO ESSERE
COME LORO ! CIOE' BIANCHI
PALLIDI COME IL SEDERE
D'UN BIMBO BIANCO APPENA
NATO !!!!



SARANNO FREDDI

I PIEDI NUDI SUL SELCIATO

SARANNO FREDDI E SILENZIOSI

E SARANNO DI CHI VERRA' A STRANGOLARTI

STRINGENDOTI IL COLLO CON LA TUA CATENA

"CI RIVEDREMO"

TI AVEVA DETTO

NEL SOGNO DELLA SCORSA NOTTE

MA FORSE

ERA GIA' NELLA PESANTE TRISTEZZA DI IERI

NELL' INUTILITA' DI QUESTI ULTIMI ANNI

SARANNO FREDDE E SILENZIOSE

LE SUE MANI

SARANNO FREDDE E CRUDELI

NELLA TUA SOFFERTA AGONIA

E POI ANDRA' VIA

LONTANO DA QUI

A CONSUMARE TOTALMENTE SE STESSO

IN UNO SCHIFOSO CESSO PUBBLICO .

REGINA

TU SEI PERVERSO

OMBROSO

RILUTTANTE E MARMOSO

NON VOGLIO IL TUO CORPO

SI' CREDO DI VOLERE IL TUO CERVELLO

VOGLIO ESSERNE LA SUA REGINA

VOGLIO TORTURARE LA TUA MENTE

E ESSERE LA SUA PADRONA

VOGLIO DISSETARMI DEL TUO CALDO PISCIO

E SFAMARMI DELLA TUA TIEPIDA FECE

VOGLIO VIAGGIARE ATTRAVERSO UNA NAVICELLA

E PERCORRERE TUTTO IL TUO INTERNO E POI

FAR SCOPPIARE LE TUE VENE

PER VEDERE SE ESCE SANGUE O VELENO

SI' NON VOGLIO LA TUA PERVERSIONE

VOGLIO IL TUO OMBROSO CERVELLO

SE SOLO MI TENTASSI CI PROVEREI

POSSEDERE LA TUA MENTE

E AVERE IL SUO AUTOCONTROLLO E' CIO' CHE MI PREME.

LILLI

ESISTENZIALISMO

NEL VACILLARE DEGLI SPIRITI IO INVITO
L'UOMO A CERCARE IN SE' IL SENSO DELLA PROPRIA
ESISTENZA, INVITO A PARTIRE DAL PROPRIO IO
ED E' DA QUESTO EMERGERE DAL NULLA CHE SI
PRENDE COSCIENZA DELLA PROPRIA REALTA'
PER AFFERMARE SE' STESSO E' NECESSARIO RINNEGARE
L' ESSERE, SI ARRIVA COSI' ALL' AFFERMAZIONE
DEL NON ESSERE . IO MI CHIUDO NEL MIO IO, E
NON VI E' POSSIBILITA' DI CONTATTO COL MONDO
POICHE' PER RICONOSCERE ME STESSA MI SONO
DOVUTA ALLONTANARE DA ESSO .
NON RESTA CHE VIVERE PER LA MORTE, CORAGGIOSA E
LUCIDA ATTESA DI UNA FINE .

LILLI

3 GATTI NERI
TI ASPETTANO DIETRO IL PONTE
E TI VOGLIONO GRAFFIARE A MORTE
E TI VOGLIONO MANGIARE GLI OCCHI
VOGLIONO BACIARTI
CON LE LORO BOCCHE RANCIDE

LA LORO SALIVA E' VODKA E SANGUE

3 GATTI NERI
TI ASPETTANO NELLA NOTTE
CON BOTTIGLIE SENZA FONDO TRA LE ZAMPE
PER FARTI SOGNARE ASPIDI DISTURBATE
PER FARTI CIO' CHE MAI ERA STATO PERMESSO
DESIDERERAI DI NON ESSERE MAI NATO
E DI NON **SENTIRE** PIU' NIENTE

3 GATTI NERI
TI ASPETTANO NELLE TUE DELUSIONI

.....
.....
..... DOVE SI PIANGE
SI URLA
PERCHE' SI E' SEMPRE STANCHI

COMBATTERE.

COMBATTERE
COMBATTERE L'IRONIA
COMBATTERE LA PERFDIA
COMBATTI E PIU' FORTE TU SARAI
COMBATTI VEDRAI CI RIUSCIRAI
LOTTA CON GLI SGUARDI
GLI SGUARDI DELLA GENTE
LOTTA CON LE RISA DI QUALCHE DEFICIENTE
COMBATTI I COMMENTI DI TUTTI QUEI FETENTI
COMBATTI I COMMENTI SENZA AVER PAURA
QUESTA E' UNA CONGIURA
COMBATTI SENZA CHE TU PERDA
ORMAI
ORMAI SIAM TUTTI NELLA MERDA;
IN QUESTA SOCIETA' NON C'E' PIU' LEALTA'
SCONVOLGERTI LA TESTA
PER VIVERE LA FESTA
E TUTTO QUEL CHE RESTA.
FUGGIRE.
FUGGIRE IN UN POSTO LONTANO
PER POTER VIVERE NEL TUO MONDO
PER ALTRI TROPPO STRANO;
E SE DECIDI DI RESTARE
NON FARTI PIU' SCHERZARE
DA QUESTA ASSURDA GENTE
CHE DI TUTTO NON SA' NIENTE.

Lilli

CROCH!



26.6.1986

...contro
sciallo Campagn
tro al corpo ed in
sta, uno ciascuno,
altri due carabinieri
puntato. Lia è col
base del naso, Tei
collo, dove il proic
lede il midollo spi
morte istantanea per

Antonio Cianci ra
le loro armi, tenta di i
re sulla 500, non ci
Un testimone lo vede
re a piedi lungo un vic
di campagna che cost
na ruscello dove gette
carabina dei i

vina pa
tri



...ta d'identità d
...no Cianci.

LESQUETE

...
OWWOWE

!

